

Il Cersaie torna dal vivo E fa subito il tutto esaurito

di **Marco Bettazzi** • a pagina 7

In Fiera dal 27 settembre al primo ottobre

Torna il Cersaie in presenza ed è già tutto esaurito

Arrivano 623 espositori
da 28 nazioni
Calzolari: "Un grande
segnale per il Paese"

di **Marco Bettazzi**

L'anno scorso saltò tutto per la pandemia. Adesso Cersaie inizia e la fiera torna a essere il "formicaio" dei bei tempi. Parte lunedì il salone internazionale della ceramica e lo fa con una 38esima edizione da tutto esaurito nonostante le difficoltà e le misure di sicurezza legate al contenimento della pandemia.

«Ci sarà il controllo del Green Pass, della temperatura e l'uso delle mascherine, ma sono un sacrificio ridicolo rispetto al periodo che abbiamo alle spalle. Vogliamo dare un segnale al Paese», spiega il presidente della Fiera, Gianpiero Calzolari, che si dice «emozionato» per aver ripreso «a pieno regime» l'attività. In questi giorni ci sono oltre 5mila persone tra posatori, artigiani e carpentieri che lavorano per far sì che sia tutto pronto per lunedì, quando Cersaie aprirà fino a venerdì 1° ottobre i suoi 15 padiglioni di esposizione, che sono stati riempiti fino all'ultimo metro da 623 espositori arrivati da 28 paesi.

«È un grande formicaio, simbolo della voglia di ripartenza - spiega Giovanni Savorani, di **Confindustria Ceramica** - Non ci aspettiamo tanti visitatori come nel 2019, ma ci auguriamo ugualmente tanti visitatori di qualità». Sarà infatti difficile raggiungere le 112mila persone arrivate due anni fa, ma per portare più gente possibile al Cersaie saranno allestiti anche due hub per i tamponi rapidi, mentre per i visitatori esteri che rimangono meno di 5 giorni

in Italia non è prevista la quarantena. Lunedì all'inaugurazione sono attesi il ministro Gian Carlo Giorgetti e il presidente di Unicredit Pier Carlo Padoan, mentre è stata confermata la presenza dell'architetto premio Pritzker Shigeru Ban, oltre che della francese Odile Decq, più un padiglione dedicato al mondo del contract, i Cafè della stampa e anche una versione online, "Cersaie Digital".

La Fiera così, dopo il buon risultato di Sana, Cosmofarma e On Beauty, che dieci giorni fa hanno contato 50mila visitatori, torna a riempirsi per uno degli eventi più importanti, anche per l'indotto. Normale che il presidente Calzolari ricordi il nuovo piano industriale che presenterà a ottobre ai soci della Fiera, tra cui enti pubblici e associazioni di categoria, cui la società chiederà circa 20 milioni per un aumento di capitale. «È un piano molto ambizioso che affronta le ferite di questi due anni e a cui i nostri soci daranno sicuramente la benzina che serve, per cogliere il rimbalzo di questa fase economica», spiega il presidente. Intanto è arrivata la buona notizia che l'Ue ha concesso la deroga che serviva per sbloccare gli oltre 500 milioni messi dal governo per il settore: per Bologna significherebbe poter più o meno quintuplicare i 4 milioni di ristoranti arrivati finora.

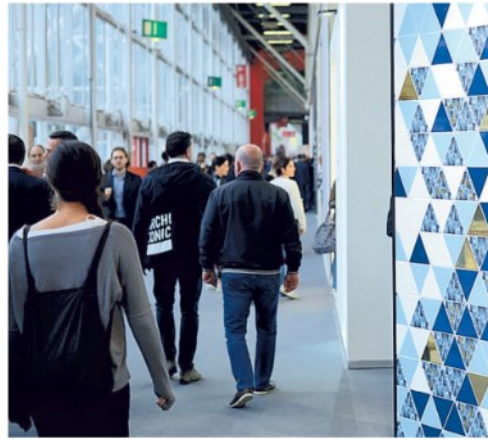
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ripartenza



▲ In Fiera Gli stand del Cersaie



▲ **2019** L'ultima edizione dal vivo prima della pandemia con 112 mila presenti